



*Ministero dell'Istruzione e del Merito*



**ISTITUTO COMPrensIVO 6-7 DI VICENZA**

Via Massaria, 62 36100 Vicenza

C.F. 80016490247 Cod. Mecc. VIIC86100E

Tel. 04441813611

viic86100e@istruzione.it; viic86100e@pec.istruzione.it

www.ic6-7vicenza.edu.it

## **Gestione allievi con Plusdotazione cognitiva/APC - 2E**

*Commissione di lavoro per la nuova gestione degli alunni con BES  
Istituto Comprensivo 6-7 di Vicenza*

### **VADEMECUM PER I DOCENTI**

#### **PREMESSA**

Il presente documento nasce dalla necessità di garantire una adeguata gestione degli allievi dell'Istituto Comprensivo 6-7 di Vicenza che presentano un profilo con APC/plusdotazione e, quindi, offrire ai docenti strumenti di osservazione, metodologie didattiche e strumenti per la verifica e la valutazione degli apprendimenti, al fine di promuovere e favorire il benessere bio-psico-sociale dell'allievo con APC/plusdotazione. Inoltre, si intende sensibilizzare i docenti ad avere uno sguardo attento nei confronti di allievi che presentano peculiarità e caratteristiche che suggeriscono l'invito ad adottare una specifica ed idonea personalizzazione didattica, nell'ottica di favorire il successo formativo di ciascun allievo.

A tal proposito e a premessa del lavoro realizzato dall'apposita Commissione composta dalle docenti Troise Lucia, Lorenzi Sara Assunta, Vallotto Micaela e il contributo dell'insegnante Vizzini Cinzia, si riporta di seguito quanto indicato nella nota MIUR del 03/04/2019 n. 562 **"Alunni con**

**bisogni educativi speciali. Chiarimenti**", al punto "**Alunni e studenti ad alto potenziale intellettuale**:"

*"(...) In base alle segnalazioni ricevute dalle scuole e alle comunicazioni scientifiche dei settori accademici di riferimento, emerge come fra la popolazione scolastica siano presenti bambini ad alto potenziale intellettuale, definiti Gifted children in ambito internazionale. A seguito dell'emanazione della Direttiva 27.12.2012, molte istituzioni scolastiche hanno considerato tali alunni e studenti nell' ambito dei Bisogni Educativi Speciali. Tale prassi, assolutamente corretta, attua la prospettiva della **personalizzazione degli insegnamenti, la valorizzazione degli stili di apprendimento individuali e il principio di responsabilità educativa**. Anche in questo caso la strategia da assumere è rimessa alla decisione dei Consigli di Classe o Team Docenti della primaria che, in presenza di eventuali situazioni di criticità con conseguenti manifestazioni di disagio, possono adottare metodologie didattiche specifiche in un'ottica inclusiva, sia a livello individuale sia di classe, valutando l'eventuale convenienza di un percorso di personalizzazione formalizzato in un PDP."*

*La commissione di lavoro  
per le nuove modalità di gestione  
degli alunni con BES  
Istituto Comprensivo 6-7 di Vicenza*

## Plusdotazione cognitiva o Alto potenziale Cognitivo

Il bambino/ragazzo con plusdotazione cognitiva o APC, *“rispetto ai pari, mostra o ha le risorse per mostrare, un’abilità sorprendente in un determinato momento e in specifiche aree, considerate di rilievo nella propria cultura di appartenenza (Keating, 2009; Sternberg, 2011; Pfeiffer, 2012).”*

Sebbene i bambini plusdotati possano avere capacità intellettuali superiori alla media e talenti eccezionali, la plusdotazione può portare il bambino ad affrontare diversi problemi. Alcuni di questi sono:

- isolamento sociale: a causa delle loro differenze rispetto ai coetanei, i bambini plusdotati possono faticare a trovare amicizie significative e spesso si sentono isolati dagli altri. Possono sentirsi incompresi o emarginati dagli altri bambini e subire atti di bullismo a scuola, ma anche desiderare connessioni più profonde con coetanei che condividono i loro interessi e la loro passione per il sapere
- perfezionismo e ansia: il perfezionismo è comune tra i bambini plusdotati, che spesso pongono standard estremamente alti per se stessi. Questo può portare a manifestazioni di ansia da prestazione e può impedire loro di godere appieno dei loro successi e delle loro realizzazioni
- pressioni familiari: alcuni bambini plusdotati possono sentirsi sotto pressione da parte dei genitori o della famiglia che li vuol vedere eccellere o raggiungere determinati traguardi. Questo può influenzare negativamente la loro autostima e il loro benessere emotivo
- noia e frustrazione: se non vengono stimolati a sufficienza nell'ambiente scolastico o se il curriculum non è abbastanza impegnativo o manca di opportunità di apprendimento avanzate, possono perdere interesse per la scuola e l'apprendimento.

La plusdotazione non è direttamente correlata all'aggressività. Tuttavia, i bambini plusdotati

possono manifestare comportamenti aggressivi per una serie di motivi, proprio come qualsiasi altro bambino.

Alcuni fattori che potrebbero contribuire al comportamento aggressivo nei bambini plusdotati includono:

- **frustrazione:** quando si sentono sottovalutati o non comprendono perché gli altri non riescono a tenere il passo con loro, i bambini possono assumere comportamenti aggressivi
- **perfezionismo:** alcuni bambini plusdotati possono essere perfezionisti e possono reagire con frustrazione o rabbia quando non raggiungono i loro elevati standard o quando si sentono sotto pressione per eccellere
- **sensibilità emotiva e basso controllo degli impulsi:** alcuni bambini plusdotati possono essere particolarmente sensibili e reagire in modo intenso in situazioni di stress. Possono inoltre avere difficoltà a controllare i loro impulsi o a gestire le proprie emozioni, il che può portare a comportamenti aggressivi in situazioni di conflitto
- **difficoltà di relazione:** alcuni bambini plusdotati possono avere difficoltà a comprendere le dinamiche sociali o a sviluppare relazioni positive con i loro coetanei. Questo isolamento sociale o la mancanza di competenze sociali possono portare a comportamenti aggressivi come un modo per affrontare le difficoltà relazionali.

### **Cosa deve fare il team di docenti/consiglio di classe se ha un allievo che presenta alcune delle caratteristiche di cui sopra, senza diagnosi?**

Rilevati i bisogni educativi speciali dell'allievo/a, il team di docenti/consiglio di classe definisce strategie, metodologie e modalità di verifica e valutazione secondo il principio della personalizzazione didattica. Qualora si ritenga opportuno, si può redigere il PDP specifico adottato dall'Istituto (vedi allegato). A fronte di evidenti difficoltà osservate, si

può concordare di presentare alla famiglia la specifica “Scheda di segnalazione per allievi con plusdotazione cognitiva” adottata dall’istituto, al fine di avviare un percorso di valutazione specialistica.

**Cosa deve fare il team di docenti/consiglio di classe se ha un allievo con diagnosi di plusdotazione cognitiva/ACP (anche in comorbilità con altri disturbi/2E doppia eccezionalità)?**

Rilevati i bisogni educativi speciali dell’allievo/a e preso atto della diagnosi, il team di docenti/consiglio di classe definisce strategie, metodologie e modalità di verifica e valutazione, secondo il principio della personalizzazione didattica e redige il PDP specifico adottato dall’Istituto (vedi allegato).

**Linee guida LABDA dell’Università di Padova per i bambini/ragazzi con una doppia eccezionalità (2E) caratterizzata da un alto potenziale cognitivo (intellettivo) (APC) (plusdotazione/superdotazione intellettiva) in compresenza con un disturbo del neurosviluppo - gruppo delle Linee Guida dalla 16 alla 44:**

*Cesare Cornoldi, Linee Guida LABDA per bambini con doppia eccezionalità (rielaborato a partire dal testo proposto in tre parti in Psicologia e Scuola, 2023)*

***Come comportarsi in generale con il bambino/ragazzo 2E?***

*16. Trasmettere sempre il messaggio che la dotazione si caratterizza per una predisposizione che deve essere portata a frutto attraverso l’impegno e l’esperienza e che la mente è incrementale tanto per i punti di forza, quanto per i punti di debolezza e trovare il modo di farlo interiorizzare attraverso esperienze appropriate*

*17. Piuttosto che focalizzarsi su strategie riabilitative del deficit, tenere presente che evidenze empiriche mostrano l’importanza e l’efficacia, anche per le debolezze,*

*dell'intervento che si basa su un approccio individualizzato centrato sui punti di forza e sui talenti offrendo al bambino Opportunità per Sviluppare il Talento*

*18. Tenere presente che un approccio strength-talent focused richiede*

- 1 ambiente sicuro e accettante*
- 2 tolleranza per comportamenti asincroni, con ritardi e accelerazioni atipiche nello sviluppo di certe competenze*
- 3 assenza di pressione temporale, che evitino di penalizzare per la caratteristica lentezza di elaborazione di molti soggetti 2E*
- 4 positive relazioni sociali.*

*19. Mettersi nella prospettiva di individuare gli interessi (intellettuali, culturali, hobby, ecc.) del bambino/ragazzo e prevedere anche proposte di arricchimento e approfondimento (a livello di contenuti, di obiettivi, di processi) mediante attività e modalità che non vadano a gravare troppo sulle abilità più deboli*

*20. Creargli anche condizioni sociali perché possa sviluppare i suoi talenti con materiali appropriati come ad esempio spettacoli, incontri con persone rappresentative, partecipazione a gruppi*

*21. Per i punti di forza lavorare soprattutto per far uscire le abilità potenziali (ruolo del giardiniere) piuttosto che per costruirne di nuove o forzare lo sviluppo (ruolo del costruttore)*

*22. Evitare di avanzare richieste o aspettative eccessive, di tenere sotto pressione o impegnare troppo il bambino/ragazzo, in modo che la motivazione a sviluppare la competenza sia intrinseca e le iniziative siano autodeterminate*

*23. Far considerare al bambino/ragazzo le sue difficoltà e fargli sperimentare situazioni di fallimento anche per le situazioni in cui è potenzialmente dotato e portarlo alla loro serena accettazione*

24. *Tenere presente che molte delle difficoltà emotivo-relazionali possono essere secondarie conseguenze dell'APC, per esempio alla difficoltà di trovare coetanei con cui interagire in maniera soddisfacente, alla eccessiva capacità verbale, alla eccessiva esperienza di essere al centro dell'attenzione degli adulti, alla inibizione sviluppatasi per l'anticipazione eccessiva di situazioni ansiogene o per la discrepanza fra competenze eccessive e contemporanei deficit, alle aspettative eccessive nei loro confronti, all'idea che è necessario essere al di sopra degli altri per emergere e farsi accettare*
25. *Curare l'eventuale partecipazione a gruppi facendo in modo che essi abbiano qualche forma di eteroregolazione e supervisione da parte di ragazzi grandi o adulti*
26. *Sviluppare abilità socio-relazionali e comportamenti prosociali anche con programmi ad hoc*
27. *Sviluppare l'autoregolazione delle emozioni anche con programmi ad hoc*
28. *Evitare che il bambino/ragazzo, per sostenere la sua autoimmagine, faccia riferimento solo alle sue doti e ai suoi successi*
29. *Valutare la possibilità di un percorso "psicoterapico" se il bambino/ragazzo manifesta disagio psicologico*
30. *Sfruttare l'alto potenziale cognitivo in eventuali interventi riabilitativi, lavorando sulla motivazione, sulla possibilità di aggirare la difficoltà specifica con metacognizione e strategie, spiegando le ragioni e la natura dell'intervento riabilitativo, introducendo motivazioni estrinseche 'alte, offrendo feedback su prestazioni e miglioramenti*
31. *In generale, a casa, creare un ambiente intellettivamente stimolante funzionale alle caratteristiche del bambino/ragazzo, evitando di parlare del suo problema in termini generici o di etichetta, ma analizzando con lui, con pazienza, gentilezza, realismo, i vari risvolti di esso*

*32. Incoraggiare e favorire la frequentazione di ambienti arricchenti, come biblioteche, laboratori, spazi telematici, cercando di far sì che le esperienze del bambino/ragazzo siano il più possibile condivise con altri*

### **Possibili iniziative specifiche della Scuola**

33. Prendere in considerazione la possibilità che l'alunno problematico presenti plusdotazione intellettiva, anche aiutandosi con una checklist

34. Avere presenti alcune caratteristiche di personalità frequentemente presenti nella 2E come la apparente contraddittorietà dovuta alla compresenza di prestazioni avanzate e ritardate, l'atteggiamento alterno di fronte ai compagni, il giudizio critico e l'oppositività nei confronti degli insegnanti, la distraibilità e l'attivazione eccessiva

35. Evitare di entrare nella spirale perniciosa del 'potrebbe, ma non vuole.

36. Segnalare alla famiglia la rilevazione di eventuali sintomi di 2e ai fini di un eventuale assessment

37. Preparare un PDP specifico che menzioni i più rilevanti punti di debolezza e di forza del bambino/ragazzo, ma non sia una copia sommata dei PDP per i DSA o per i gifted, evitando di costruire testi inutili e eccessivamente articolati, grazie al riferimento a Linee Guida esistenti (come ad esempio le presenti), ma specificando alcune iniziative essenziali descritte in modo concreto e citate come esempi significativi

38. Valutare i risultati di apprendimento complessivamente e alla distanza, evitando di usare il metro della resa media nella pratica quotidiana

39. Incrementare, se c'è rischio di noia, il ritmo delle attività o aggiungere richieste individualizzate 40. Sviluppare metaconoscenze e favorire l'acquisizione e l'uso coerente di strategie, in particolare rispetto all'area di debolezza

41. Valorizzare le competenze prosociali del bambino/ragazzo anche utilizzandolo come tutor per pari o bambini più deboli e preferire un lavoro di coppia rispetto al

gruppo

42. Favorire l'apprendimento attivo e l'autodeterminazione, lasciando un certo margine di libertà. Ad esempio proporre approfondimenti degli argomenti (testi di vario argomento, modalità di esecuzione, varietà di domande) tra cui il bambino/ragazzo possa scegliere

43. Tenere presente che la normativa scolastica prevede tutele e la possibilità di predisporre un progetto individualizzato in generale per tutti i casi di plusdotazione e più specificamente per quei casi che presentano anche un disturbo del neurosviluppo

44. In generale, a scuola, trovare situazioni sfidanti e gratificanti in cui il bambino/ragazzo possa essere impegnato e trovare soddisfazione, come per esempio in compiti di organizzazione, coordinamento, partecipazione a iniziative scolastiche volontarie 'alte' (giornalino, teatro, cineforum, attività musicale o culturale, ecc.) che mettano in gioco più le sue competenze che i suoi punti deboli.

*Cesare Cornoldi, Linee Guida LABDA per bambini con doppia eccezionalità (rielaborato a partire dal testo proposto in tre parti in Psicologia e Scuola, 2023)*

## **Check-list per la individuazione dei Punti di forza generali e dei talenti**

*Cesare Cornoldi, Linee Guida LABDA per bambini con doppia eccezionalità (rielaborato a partire dal testo proposto in tre parti in Psicologia e Scuola, 2023)*

### **Punti di forza generali**

**Ragionamento**: Dimostra grandi capacità di ragionamento

**Intuizione**: È dotato di eccellente pensiero intuitivo

**Comprensione**: Comprende con facilità testi e situazioni complesse

**Motivazione**: Dimostra di essere intensamente coinvolto in attività significative che gli piacciono e di essere perseverante ai fini di raggiungere degli obiettivi rilevanti **Comunicazione-precisione**:

Riesce a precisare in modo puntuale anche sottili sfumature di significato

Creatività: Ha in continuazione idee nuove e originali

Pianificazione: Sa stabilire le priorità quando deve organizzare delle attività

## **Talenti**

Leadership: è rispettato dai compagni di classe

Attitudine artistica: quando può ama impegnarsi con successo in lavori artistici

Comunicazione-espressività: sa esprimersi usando gesti e tono della voce in modo appropriato

Lettura: rimane concentrato nella lettura anche per lunghi periodi di tempo

Recitazione: sa esprimersi in modo di catturare l'attenzione e suscitare emozioni negli altri Musica: partecipa con entusiasmo ad attività di ascolto e produzione di musica

Scienza: appare molto interessato quando si parla di argomenti scientifici

Tecnologia: appena può cerca di migliorare le sue conoscenze tecnologiche

Matematica: dimostra grande facilità nel comprendere situazioni matematiche anche nuove

## **Bambini con doppia eccezionalità, per la presenza di Alto Potenziale Cognitivo e di un Disturbo del Neurosviluppo: i casi di DSA, ADHD, Autismo e Disturbo non verbale.**

*Cesare Cornoldi, Linee Guida LABDA per bambini con doppia eccezionalità (rielaborato a partire dal testo proposto in tre parti in Psicologia e Scuola, 2023)*

(...) la diagnosi di disturbo di neurosviluppo nei casi di individui con Alto Potenziale Cognitivo (APC) richiede particolari perizia e cautele, perché si corre il rischio di sovraidentificazione e di sotto identificazione. Sovraidentificazione perché certe geniali stranezze, risposte di noia e disattenzione, reazioni impulsive, insofferenze, iniziative asociali possono essere interpretate come manifestazioni psicopatologiche, anche quando riflettono in primo luogo il disagio per situazioni poco motivanti. Sotto identificazione, perché una oggettiva difficoltà può essere camuffata con

strategie e modalità del bambino che ricorrono alle sue competenze cognitive generali o possono essere attribuite semplicemente a fattori motivazionali ('è così intelligente che potrebbe benissimo raggiungere gli obiettivi proposti: se non li raggiunge è perché non vuole impegnarsi'). C'è un movimento che mette in discussione l'utilità delle categorie diagnostiche in generale e che, nel caso particolare dei disturbi del neurosviluppo, obietta che le diagnosi sono forzature che non tengono conto della possibile compresenza di vari problemi e delle varie sfumature che interessano ogni bambino. Siamo sostanzialmente d'accordo con l'ispirazione generale di queste obiezioni, ma pensiamo che le categorie diagnostiche possano offrire un orientamento generale da cui partire (senza di esse, per esempio, non sarebbe possibile avere delle Linee guida chiare e semplici). Pensiamo tuttavia che 'diagnosi' possa essere interpretato in due sensi: uno basilico che ci specifica se il bambino rientra in una determinata categoria diagnostica, uno approfondito che cerca di farci capire quali sono le effettive caratteristiche di quel singolo bambino. Le relazioni diagnostiche (...) dovrebbero includere entrambe le informazioni.(...) Le Linee Guida suggeriscono di sfruttare la metacognitività del bambino (consapevolezze e strategie), non penalizzando le debolezze specifiche e valorizzando l'uso intelligente di strumenti compensativi. Più specificamente, per il caso della dislessia e della disortografia, le Linee Guida invitano a favorire l'utilizzo di strumenti multimediali (es. presentazione ppt, video, ecc) che risultano maggiormente stimolanti e consentono sia di ridurre la quantità di materiale da leggere e scrivere, sia di integrare valorizzando altri canali (ascolto, espressione orali, immagini, ecc). È importante stimolare la lettura, proponendo materiali che rispondono agli interessi avanzati che lo studente 2E potrebbe avere o materiali ad alta densità di contenuto (molta informazione in poco materiale da leggere) e stimolare la capacità espressiva orale e scritta su temi di interesse del bambino. Nel caso, invece, di presenza di difficoltà di calcolo, le Linee Guida suggeriscono di sfruttare le capacità logiche dello studente (è sorprendente scoprire che grandi geni anche in ambito scientifico non avevano grande successo in aritmetica), assicurarsi che lo studente comprenda i concetti matematici e non penalizzare eccessivamente la presenza di errori di calcolo, proporre situazione concrete ma

sfidanti: es. uso del denaro, statistiche e calcolo approssimato, linguaggi di programmazione al computer, etc. Nel caso di problema di attenzione, per aiutare il bambino 2E ad autoregolare la propria attenzione, è opportuno scegliere attività che possano attirare l'interesse considerando alcune variabili riconducibili alla novità dell'argomento, alla possibilità che, date le competenze, il compito proposto risulti sfidante e capace di stimolare la creatività. Si sottolinea, inoltre, l'importanza di applicare le strategie comunemente suggerite per l'ADHD (organizzare lo spazio fisico sia nel contesto domiciliare che scolastico, suddividere se necessario le richieste in più compiti, che possano mettere in gioco le competenze del soggetto, pianificare la routine quotidiana esplicitando ad inizio lezione quali attività saranno svolte e i tempi necessari per il loro svolgimento, alternare momenti di spiegazione frontale a momenti di coinvolgimento attivo degli studenti, prevedere brevi momenti di pausa). Con l'ADHD è inoltre necessario valutare la prestazione per i risultati conseguiti, senza penalizzare cadute momentanee. Nel caso di problematiche associate allo spettro autistico, va tenuto presente il rischio di 'sovraidentificazione' è legato alla enfattizzazione di un semplice lieve tratto autistico dovuta alla presenza di tratti di originalità, iperfocalizzazione, passione e autoisolamento. Questi aspetti non vanno confusi con stranezza, monotematismo, ossessiva fissazione e incapacità di stare con gli altri. Se effettivamente è presente un consistente tratto autistico primario, andranno comunque considerate positivamente le potenzialità implicite nella presenza di interessi e talenti monotematici, facendo però in modo che ci sia condivisione su di essi e possano essere coltivate aree di interesse che il bambino/ragazzo può condividere con i pari. Nel caso di presenza di problemi visuospatiali (o al contrario linguistici) valorizzare le competenze possedute, in un caso di tipo verbale, sia orali che scritte, nell'altro caso visuospatiali, ma evitare che le competenze deboli siano del tutto trascurate, invitando a sostenerle mediante strategie che nascono dall'ambito in cui il bambino si sente particolarmente competente. Infine, se il bambino con APC ha particolari problemi di coordinazione motoria, cercare attività motorie più alla sua portata e magari tali da suscitargli un interesse intellettuale.

## **Elementi osservativi che possono comparire in un bambino con 2E.**

*Cesare Cornoldi, Linee Guida LABDA per bambini con doppia eccezionalità (rielaborato a partire dal testo proposto in tre parti in Psicologia e Scuola, 2023)*

Incontra severe difficoltà a scuola, ma qualche volta sorprende per competenze elevate.

Secondo gli insegnanti, potrebbe ottenere risultati molto migliori, ma non si impegna .

Appare spesso annoiato o disinteressato.

Si perde frequentemente nei suoi pensieri.

È critico nei confronti degli insegnanti con motivazioni che, considerate attentamente, risultano fondate.

Mostra elevate capacità di ragionamento astratto, ma talvolta si perde in situazioni più semplici.

È talora arrogante nei confronti dei compagni, anche se i compagni riconoscono che in certe cose è molto bravo.

È talora lento e distratto.

Presenta forti interessi in ambiti per i quali risulta molto competente.

Ha poca voglia di impegnarsi nelle cose che non sa fare bene.

Presenta idee elevate con incapacità di esprimerle.

Presenta alta capacità di comprensione di quello che legge con difficoltà/demotivazione nella lettura.

È capace di applicarsi a fondo rimanendo a lungo concentrato, ma presenta anche sorprendenti cadute di attenzione.

Avrebbe il potenziale per raggiungere una elevata competenza in determinate aree ma presenta difficoltà ad apprendere e automatizzare.

Desidererebbe essere accolto dagli altri ma ha scarse consapevolezza sociali e scarso senso di appropriatezza.

Ha desiderio di eccellere ma prestazioni spesso inadeguate.

Talora sorprende per la capacità di comprendere complesse relazioni causa-effetto in modo intuitivo.



*Ministero dell'Istruzione e del Merito*



**ISTITUTO COMPRENSIVO 6-7 DI VICENZA**

Via Massaria, 62 36100 Vicenza  
C.F. 80016490247 Cod. Mecc. VIIC86100E  
Tel. 04441813611  
viic86100e@istruzione.it; viic86100e@pec.istruzione.it  
www.ic6-7vicenza.edu.it

Alla luce di quanto sopra indicato la commissione concorda di strutturare uno specifico PDP, da allegare al presente documento e con cui sottoporlo all'approvazione del Collegio dei Docenti.

A tale scopo, si prende a riferimento il materiale reso disponibile dall'Istituto Comprensivo "Imondi Romagnoli" di Fabriano (AN), appartenente alla rete di scuole coordinata dall'UST di Pavia "TalentInclusivi", rielaborato, integrato e calibrato alle necessità di contesto.

**Bibliografia:**

*Cornoldi, C. (2019). Bambini eccezionali. Superdotati, talentosi, creativi o geni. Bologna, Il Mulino. Cornoldi C. (2022).*

*Linee guida LABDA-Università di Padova per i bambini/ragazzi con una doppia eccezionalità (2E) caratterizzata da un alto potenziale cognitivo (intellettivo) (APC) (plusdotazione/superdotazione intellettiva) in presenza con un disturbo del neurosviluppo. Giornata di studio LABDA, Gennaio 2022.*

*MIUR, nota del 03/04/2019 n. 562 "Alunni con bisogni educativi speciali. Chiarimenti"*

**Sitografia:**

*Unobravo.com*

Il presente documento viene deliberato dal Collegio dei Docenti in data 11 settembre 2025 con delibera n. 9 prot. n 11378/2.3